

TRACCIARE  
SPAZI



***Antonino Schiera***

***Percorsi dell'Anima***

  
europa  
edizioni

ISBN 978-88-6854-041-8



© 2013 Europa Edizioni s.r.l.  
[www.europaedizioni.it](http://www.europaedizioni.it)

---

I edizione febbraio 2013

*Percorsi dell'Anima*



*Ai miei Genitori, Antonella e Federico i Fari della Mia Vita.*





## PREFAZIONE

*Percorsi dell'anima, Aforismi, Dediche d'amore. Questi i titoli delle tre sezioni che compongono la silloge che qui ci presenta per la prima volta Antonino Schiera, una raccolta fortemente centrata sull'introspezione, sullo sguardo interiore.*

*Le tre sezioni sono come pietre miliari di questo percorso, permetteranno, a chi si addenterà nella lettura di questa raccolta, di stabilire un contatto intimo e profondo con i sentimenti, le emozioni e le esperienze dell'autore, riuscendo, tassello dopo tassello, a comporre un variopinto mosaico ricco di dettagli e di vita.*

*Le tre distinte aree tematiche con le quali l'autore scandisce il suo viaggio sono ben lontane dallo spezzare la lettura e l'omogeneità della silloge, ma anzi rafforzano e caratterizzano l'idea di antologia, offrendo un punto di vista privilegiato, un ulteriore indizio per poter comprendere appieno il messaggio che ci vuole consegnare.*

*È infatti la sua vita, quella che si sviluppa dentro e fuori di sé, ad essere rappresentata, mostrando e quasi analizzando il misterioso fluire che unisce ambiente e sentimenti in un continuum indissolubile, in cui la quotidianità si riflette nell'interno del sentire e viceversa, confondendo così cause ed effetti, origini e punti d'arrivo.*

lande sconfinite, praterie e steppe  
rilucevano nei tuoi magnifici occhi  
un fiore delicato e forte insieme, decise di spuntare dalla fredda Terra  
col pensiero immagino di donarlo a te, donna misteriosa venuta da  
tanto lontano  
la Luna può specchiarsi sul mare o gettare la sua luce sulla terra

ma i sentimenti sono universali  
sudore, fatica, riposo, serenità  
occhi intrisi di felicità e di gioia  
ma anche di nostalgiche sensazioni  
e di memorie sopite dal tempo  
percezioni e pensieri  
addolciti da un incontro, da uno sguardo pieno di tenera tristezza

(Lande)

*Certamente è l'amore al centro di questa silloge, l'amore vissuto e raccontato come una continua ricerca, come uno Streben, una tensione imprescindibile sebbene dolorosa.*

*Percorsi dell'anima infatti è introdotto da un breve scritto che riprende la lettura della luna e del sole come due amanti che non hanno la possibilità di incontrarsi altrimenti che nel breve spazio dell'alba e del tramonto, ma non di meno sono necessari l'uno all'altra, non meno smettono di cercarsi.*

*E la luna, il sole e il mare diventano così elementi nodali di questa poesia, che riflettono e amplificano le vibrazioni dell'animo.*

Il mare... metafora della nostra vita... a volte calmo a volte agitato.

Il mare che offre i suoi frutti... il mare che può diventare crudele, ambizioso, bramoso.

Il mare colonna sonora e sfondo di tanti amori colti sul nascere o nel momento della loro fine.

Catene in fondo al mare, tesori sommersi, vite spezzate, sciabordii romantici e sonnolenti...

e la Luna che su di esso si specchia, fino quasi a sfiorarlo.

Bagni notturni, lacrime di fuoco, saette e fulmini sprezzanti per un amore finito alla ricerca di uno nuovo.

(Il mare)

*Uno spazio particolarmente interessante è quello dedicato alla riflessione sulle grandi questioni della vita che Antonino Schiera si riserva di affrontare nella forma epigrammatica degli aforismi.*

*La gioia e il dolore, la libertà e l'amicizia, il tempo e il divenire, sono solo alcune delle tematiche che l'autore riporta in queste pagine*

*È qui si abbandona anche la forma dei versi per scavare alla ricerca di una verità che sia pura e incontaminata, e divenga pungolo per le coscienze, per non accettare mai passivamente il corso dell'esistenza.*

Si può essere liberi nell'angusto spazio di una cella carceraria,  
si può essere prigionieri nell'infinito spazio di un deserto!

È la nostra mente, il nostro stato d'animo a definire, determinare se siamo liberi o no.

*Libero finalmente di esprimere sulla pagina tutta la potenza creatrice del suo mondo interiore, Antonino Schiera lascia che sia la propria anima a vergare le parole sul bianco della pagina, a modellare l'inchiostro dei suoi sospiri per farne dono prezioso ai suoi lettori.*

*Flavia Weisghizzi*



*Sommario:*

Percorsi dell'Anima.

Aforismi.

Dediche d'Amore.

Come un fiume al suo primo volgere, sgorga dalla sorgente come acqua intonsa, la nostra vita, ci rappresenta una serie di emozioni, esperienze, vicissitudini che man mano ci forgianno e plasmano. Ed allora immaginiamo la nostra esistenza come fosse un fiume, che nasce come sorgente in alto e man mano discende verso valle. Un fiume che disegna sempre nuove anse, insenature, sbalzi e che si nutre degli affluenti. La sua meta è il mare e certamente la singola particella di acqua non sarà mai uguale a se stessa, a come era alla sua nascita primordiale.

Ecco che rappresento la vita come fosse un percorso, fisico ma anche temporale. In questo percorso i fatti si accavallano a nuovi fatti. Sentimenti che fluiscono nella nostra anima che ci aiutano ad essere sempre più noi stessi, ci aiutano a ritrovare e a divenire ciò che vogliamo e desideriamo essere.

Il tema del desiderio è spesso presente in questo libro in quanto fa da catalizzatore per e verso gli eventi che noi vogliamo accadano. Il desiderio è come il fiume, tornando alla metafora a me cara, che con la sua forza plagia e scava il terreno, creando l'alveo e determinando la sua stessa direzione.

Il pensiero si fonde con l'azione ed a volte anche con l'inazione. Le parole che sgorgano dal nostro cuore e quelle che vogliamo ascoltare, sono come un concerto a più strumenti divenendo, pertanto, sinfonia musicale. Una sorta di rappresentazione, adattata, che rispetta il nostro vissuto e

la percezione soggettiva dell'esistenza e del mondo.

In tal senso lo stesso fatto, lo stesso evento genera reazioni e percezioni diverse in ciascuno di noi. Ma il miglioramento "insidia" le nostre vite e come per istinto di conservazione tentiamo di attuarlo. Anche attraverso la riflessione, alla quale invito i miei lettori dopo ogni singola frase.

I percorsi dell'anima sono dei "flash" improvvisi, una sorta di "stop and go" che permettono al lettore di gettare una luce improvvisa sul tema trattato, ispirazione che invita a riflettere e a ragionare sui fatti della vita.

Gli aforismi nascono grazie all'intuizione dell'autore, nel tentativo di dare spiegazione "alle dinamiche comportamentali" nelle varie sfere della vita: relazioni sociali, amore, lavoro.

Le dediche d'amore, infine, sono un doveroso omaggio al mondo femminile. Sono la testimonianza dell'importanza di sapere esprimere con le parole il sentimento di amore che si può provare verso una donna, rispettandola nella sua sfaccettata diversità.

La coerenza è la nostra forza, ma anche la capacità di adattarci e di adottare tutte le contromisure (miglioramento e cambiamento personale) per potere vivere appieno la nostra sfaccettata esistenza.

Buona Lettura  
Antonino Schiera

## PERCORSI DELL'ANIMA

## *Al Chiaro di Luna*

Un giorno il Sole disse alla Luna: “perché vai via quando arrivo io? La Luna rispose timidamente: “perché la tua bellezza mi abbaglia e mi intimidisce”. Il Sole allora le disse: “il calore che ho dentro si nutre della tua pallida, riflessa bellezza. Se continuerai a sfuggirmi prima o poi mi spegnerò”. Disse la Luna: “invece, mio caro Sole devi continuare ad esistere perché io vivo grazie a te e grazie a te posso farmi ammirare dagli Uomini sulla Terra”. Fu così che il Sole e la Luna continuarono ad amarsi, pur non potendosi toccare. Fu così che ancora oggi, gli innamorati possono continuare a baciarsi al Chiaro di Luna.



*Primavera.*

Placido sussurrare di sensazioni  
fluente come un ruscello di montagna

Sento le campane in festa  
attirare a se orde di bimbi vocianti

Lassù per i monti  
la neve rischiarà l'aria

I primi fiori  
ad infiocchettare aridi rami

Il desco chiama  
tra fumanti asperità aromatiche

Il fumo dai comignoli  
in basso il crepitio della legna

Il sole è pronto per l'ennesimo saluto  
sempre più in avanti

È notte  
i sogni prendono il sopravvento

*Appassionata.*

lasciati baciare e lo saprai  
lasciati carezzare e lo sentirai  
lasciati guardare e lo vedrai  
in su la mia bocca  
in su le mie mani  
in su i miei occhi  
come onde veniamo travolti desiderio  
spumeggiante, leggero, frizzante  
turbino turbino ancestrale di feconde giovinezze

*Fiocco di Neve.*

Sei come un fiocco di neve che ondeggia elegante  
presa di qua e di là dal leggero soffio del vento  
scendi leggera nell'aere brumosa e fredda  
fino a poggiarti delicatamente laddove, con la tua luce,  
renderai il tutto più candido.

*Amor Deluso a Pantelleria.*

Montagna Grande  
che degrada verso il mare  
fino a toccare il blu  
profondità  
asprezze  
colori  
increspature  
dolori sepolti che a volte riaffiorano  
ancore di marinai  
frutti della Terra

Accanto a me provai ad amarti  
ma la tua mente solcava altri mari  
barlumi di speranza  
il pianto di un piccolo  
civiltà nascoste  
dammusi e anfore  
monete sepolte nel mare  
laggiù un artista con i suoi quadri esposti  
alle spalle il Castello imponente  
infine il Porto da dove si parte, da dove si arriva

*Rosmarino.*

Osai ferirti ma non ucciderti, stille di linfa uscì dai tuoi rami  
Osai violare la tua splendida e maestosa bellezza  
Non potei non vedere la tua legnosa solidità  
Non potei non vedere la tua forza lignea  
Mille rivoli di odori  
Mille rivoli di amorosa selvaggità  
Sullo sfondo le montagne maestose fitte di abeti  
Da basso il fiume, torrentizio impetuoso nel suo carattere  
Pietre rotolanti nelle cavee sinuose ed alte  
Pietre rotolanti nell'alveo del fiume, oggi aride  
Valli che si intersecano  
Solchi che si specchiano nelle ombre e nel radioso sole,  
alternativamente  
Mi dicesti, rosmarino, mi invitasti a cogliere un ramoscello  
Mi dicesti, rosmarino, mi invitasti ad avere rispetto...  
... ed io, pur ferendoti, te lo donai!

## *Aquila.*

oscuri anfratti delineati dalle estreme propaggini di venti  
mulinanti  
ascendenti fin lassù fra mirabili panorami  
discendenti tra feritoie e nascondigli segreti  
dall'alto aquila maestosa governi l'aria  
non temi il vuoto umano di pensieri e paure  
lancinanti guaiti di una preda indifesa...

*Lande.*

lande sconfinite, praterie e steppe  
rilucevano nei tuoi magnifici occhi  
un fiore delicato e forte insieme, decise di spuntare dalla  
fredda Terra  
col pensiero immagino di donarlo a te, donna misteriosa  
venuta da tanto lontano  
la Luna può specchiarsi sul mare o gettare la sua luce sulla  
terra  
ma i sentimenti sono universali  
sudore, fatica, riposo, serenità  
occhi intrisi di felicità e di gioia  
ma anche di nostalgiche sensazioni  
e di memorie sopite dal tempo  
percezioni e pensieri  
addolciti da un incontro, da uno sguardo pieno di tenera  
tristezza

## *Brezza Mattutina.*

Brezza mattutina scaldata dal tuo dolce sorriso, acquattata in un angolo di paradiso con occhi

lucidi dalla commozione, profili attraenti, profili ammalianti lagggiù nel tuo orizzonte.

La brezza mattutina volgeva in tempesta poche ore orsono...  
vortici, mulinelli e giochi

d'acqua si stagiavano sotto il monte. Anche l'aria era cristallina... sprazzi e spruzzi di colori.

Infine la quiete degli elementi naturali ridondanti di vita

Continue mutazioni di stato e di sentimenti percepiti.



*Vivi.*

Vivi anche oggi nell'attesa di qualcosa...  
nell'attesa di una mia dolce carezza, di un mio sospiro.

L'incontro della Terra con la Luna è magico...  
così come il nostro incontro serale, mattutino o casualmente  
passionale.

## *Bruma.*

attendo il freddo, la neve, la bruma mattutina...  
le atmosfere ovattate di una gelida giornata invernale...  
gli spazi infiniti e, laddove arriva lo sguardo i colli, le  
montagne...  
valli e strapiombi e laggiù le diverse umanità che vivono i  
mille rivoli della vita.

*Luna.*

Luna ti stagli nel cielo,  
a volte alta, a volte bassa.  
Un giorno ti vedo dal placido mare,  
un giorno dalla frenetica città,  
un altro ancora da una verdeggiante collina.  
Talvolta sei pallida,  
altre volte rosso infuocata  
e non sempre ti mostri nella  
tua imperiosa bellezza,  
quando, timidamente, ti fai velo con le nuvole.

*Come una Sirena.*

Ami il mare più di ogni altra cosa perché forte, placido, a volte energico da lui ami farti carezzare.

Il sole splende già alto, ma il tuo sguardo volge sempre verso il blu del mare.

Ti piace dormire, o vegliare attendendo l'alba o un fragoroso tramonto... in riva al mare.

Ti piace tutto del mare, anche quando roboante e impetuoso si scaglia violento contro gli scogli... in una fredda giornata d'inverno.

*Non ti Curar di Loro.*

Non ti curar di loro, il mare è lì ad accoglierti.  
Lusinghe e sirene ti facevano sorridere, è bello, è giusto essere  
sereni, felici, immersi nel blu fragoroso del mare.  
Ascoltavi la risacca mattutina e già sgambettavi, qualcuno  
preparava il pranzo,  
ma tu non sentivi fame, non sentivi stanchezza ed a forza  
dovevano tirarti fuori.  
Piangevi disperata poi... quando l'inverno te lo portava via!

## *Eventi Atmosferici.*

Cielo nuvoloso, pioggerellina insistente, colori e luci soffusi, mare imbronciato nel suo incontro con la terra.

Il mio cuore già gonfio di tristezza cerca uno spiraglio di sole che non c'è.

Questa nuova alba, segna un nuovo giorno carico di sentimenti dolorosi, che certamente si attenueranno...

*Tutto Tace.*

Tutto tace, le fronde degli alberi sciamano spostate dal leggero vento.

Laggiù la luna ricorda a noi il suo amorevole alternarsi con il Sole.

Sole, Luna; Terra, Mare; Caldo, Freddo.

Quante belle emozioni in questa mia breve vita governata dall'amore verso le piccole cose, che tanta gioia possono dare!

L'unicità di un battito d'ala, tra milioni, di una farfalla tra mille farfalle.

## *Il Mare.*

Il mare... metafora della nostra vita... a volte calmo a volte agitato.

Il mare che offre i suoi frutti... il mare che può diventare crudele, ambizioso, bramoso.

Il mare colonna sonora e sfondo di tanti amori colti sul nascere o nel momento della loro fine.

Catene in fondo al mare, tesori sommersi, vite spezzate, sciabordii romantici e sonnolenti...

e la Luna che su di esso si specchia, fino quasi a sfiorarlo.

Bagni notturni, lacrime di fuoco, saette e fulmini sprezzanti per un amore finito alla ricerca di uno nuovo.



## *Desiderio.*

Desideravi rivedermi, ma temevi di rincontrarmi.

Desideravi amarmi, ma temevi di essere riamata.

Desideravi potermi desiderare, ma temevi di essere desiderata.

Non ci può essere il totale oblio nell'amore, non ci può essere il totale abbandono se l'amore non è totale a sua volta.

Non ci può essere il necessario fluire della dolce energia, se non c'è amore.

## *Destino Crudele.*

Stringesti gli occhi... come per mettere a fuoco quest'immagine... l'immagine di un uomo venuto da lontano...

lui stesso non sapeva perché... lusinghe e sirene aveva ascoltato... ed era pure curioso di conoscerti.

Di sapere cosa si celava dietro aride e volgari parole buttate lì su una tastiera fredda, triste, lacrimevole.

Lui vide subito nei tuoi occhi una dolcezza infinita, vide nel tuo seno una orgogliosa maturità, vide nella tua voglia di conoscere un impaziente desiderio di evadere.

Fu pure tentato di darti un bacio, non rubato, non volgare, non sterile ed arido. Un bacio che mai fu dato perché non avresti capito.

Da un lato un treno sferragliante, dall'altro l'infinito del mare... simboli entrambi di evasione e conoscenza di nuove situazioni,

di nuove persone.

Fosti tu l'ispirazione... di questa breve riflessione... Ma comincia a chiederti...

perché continuare la ricerca di un passato che non può esserci più... a che serve???

Forse ad accorgerti che sei una donna infelice? Apri il tuo cuore a te stessa... non agli altri.

*Esalazione.*

Una esalazione,  
un soffio,  
fatti di pudore,  
fatti di una ritrovata riservatezza sta calando su di me.  
Pensavo di essere sufficientemente estraneo ai fatti della  
vita,  
ma non è così!

*Risveglio.*

dolce ti fu la notte... almeno spero  
le stelle rilucean come i tuoi occhi  
che potei soltanto intravedere  
ma che posso immaginare  
dolce seno di mamma  
dolce seno di amante  
ammaliatrice notturna  
ma anche mattutina  
anche stavolta dovetti solo sognarti  
anche se avrei voluto tanto abbracciarti

*Silenzio.*

Il silenzio oggi avvolge i miei pensieri spesso fragorosi...  
la calma e la quiete sono calati dentro di me...  
in lontananza il richiamo dei colombi in amore...

Mi beo nella mia solitudine priva di picchi sonori, priva di  
ricordi lancinanti e dolci...  
fuori mi aspetta il brusio delle genti...  
il ritmo sconvolgente, emozionante di un nuovo giorno che  
mi è stato donato.

## *Dedica al Sole.*

Astro... estroso con la tua primordiale (relativa allo scorrere del tempo) ed ancestrale (relativa ai nostri reconditi pensieri) potenza, possa tu illuminare (quando necessario) i nostri a volte teneri, a volte duri, a volte indifferenti cuori.

Possa tu donarci il necessario calore perché possiamo lasciare una impronta indelebile e virtuosa su questa Terra.

“Illuminifico” e perfetto arco siderale; bronzeo e muscolare l’effetto del tuo calore.

Un illuminante saluto a tutti coloro che hanno lasciato anche una piccola impronta adornata da variegati sentimenti.

Percezioni e sensazioni che ci accompagneranno per qualche minuto, per qualche ora, per qualche giorno, per sempre... nell’infinito evolversi della nostra infinita e peregrina esistenza.

## *Gelosia.*

Indefinibile nella tua stupida gelosia  
arpioni il mio cuore che tende a librarsi  
tra le emozioni della vita

Infiniti spazi fin dove lo sguardo arriva  
fino all'incontro con l'orizzonte  
gabbiano vorrei essere con il vento tra le ali

Provai a chiudere quel cassetto a doppia mandata  
come refole aromatico ne sento l'inopinata presenza  
nel tuo sguardo fiero e mai domo

La calma che ne deriva come fosse quiete dopo la tempesta  
avvolge i miei pensieri e trasuda dai miei occhi verdi  
come lampi nell'oscurità che mi vedono imperituro  
viandante

## Anuja

Li pampini di l'arbuli, a picca picca verdi stannu addivintannu.

*(Le foglie degli alberi, a poco a poco stanno diventando verdi)*

Chista è la Primavera ca s'annuncia puru cu lu volu di l'ucceddi.

*(Questa è la Primavera che si annuncia anche con il volo degli uccelli)*

Chistu nni vuatri nella bedda Sicilia.

*(Questo da voi, nella bella Sicilia)*

Cca nni mia, ni lu mi paisi, lu cavuru arriva prima.

*(Qua da me, nel mio paese, il caldo arriva prima)*

E insemmula a issu arrivanoo li munsuna, li venti ca tanta acqua portano.

*(Ed insieme ad esso arrivanoo i monsoni, i venti che tanta acqua portano)*

Accussì li contadini possono cultivare le farine, i legumi e li spezie.

*(Così i contadini possono coltivare le farine, i legumi e le spezie)*

Sì picchè nuatri semu pi la maggior parte vigitariani.

*(Sì perché noi siamo per la maggior parte vegetariani)*

Io staiu criscennu a vista d'occhiu e la scola m'aspetta.

*(Io sto crescendo a vista d'occhio e la scuola mi attende)*



Li banchi, i libbra, i prufissuri, li compagni.

*(I banchi, i libri, i professori, i compagni)*

Anche ppi chistu ci vonnu i piccioli, ca nuatri li chiamamu  
Rupie.

*(Anche per questo ci vogliono soldi, che da noi si chiamano  
Rupie)*

Ma anche ppi manciari e ppi vestiri.

*(Ma anche per mangiare e per vestire)*

Stanotte mi sugnai dui Cristiani ca mi rissiru: “nuatri ti  
pinsamu, Anuja”.

*(Stanotte ho sognato due Cristiani che di mi dicevano: ”noi  
ti pensiamo, Anuja”)*

E iu mi misi a chianciri picchè presi coscienza ca esiste ancora  
l’amuri.

*(Ed io mi sono messo a piangere, perché ho preso coscienza  
che esiste ancora l’amore)*

Nto’ sogno dumannai ai dui Cristiani: “comu vi chiamate?”

*(Nel sogno domandai ai due Cristiani: “come vi  
chiamate”?)*

M’arrispueneru: “Enza e Nicola”.

*(Mi risposero Enza e Nicola)*

E mentre lu dicevano vitti accanto a iddi ru carusi.

*(E mentre lo dicevano vidi acconto a loro due bambini)*

E ripoi avutri picciriddi e avutri Cristiani.

*(E poi altri bambini e altri Cristiani)*

M'addummiscii arreri pinsannu a dumani.  
(*Mi addormetai di nuovo pensando a domani*)

Pinsannu ca forse anche iu ci la posso fari  
(*Pensando che forse anche io ce la posso fare*)

*Poesia immaginaria in dialetto siciliano scritta da Anuja,  
una bambina Indiana adottata a distanza da Enza e Nicola.*

## AFORISMI.

Il tempo a nostra disposizione è troppo prezioso, perché lo si possa fare passare senza fare nulla di costruttivo, fosse anche curare la nostra serenità facendo nulla.

Ognuno di noi è come un enorme secchio pieno di amore da riversare verso il prossimo. Se il secchio è troppo pieno esce fuori e si disperde inutilmente. Se è vuoto, non abbiamo nulla da dare. Se il secchio si fora perderà il suo prezioso carico nel nulla. Circondati pertanto di persone a cui dare il tuo amore perché il tutto nel tutto non sia mai disperso.

L'amore è una emozione che viene sfumata, razionalizzata e regolata dai fatti della vita, ma non tramonta mai definitivamente.

I soldi sono fatti per essere spesi... i sentimenti sono fatti per essere regalati. Per cui, ritengo, che con i soldi non si possano e debbano mai comprare i sentimenti. Un rapporto amoroso basato su considerazioni di tipo economico non può mai essere puro e sincero ed è destinato a terminare.

L'amico ti lascia libero di vivere, di decidere, di cambiare idea.

L'amico ti lascia solo quando vuoi essere solo.

L'amico ti sta accanto quando capisce o tu gli chiedi di averlo accanto.

L'amico ti lascia libero di decidere che anche oggi voi due possiate veramente essere amici.

L'amico ti lascia libero di esprimere te stesso e di ambire ad un miglioramento non ad un cambiamento coatto ed obbligato.

L'amico amico è colui al quale pensi nei momenti di gioia ed anche nei momenti di sofferenza.

E pensa cosa succederebbe se a questa amicizia mettessimo le ali.



Una canna sferzata dal vento non si spezza perché con la sua flessibilità e morbidezza riesce a seguire l'andamento degli eventi. Un coccio di vetro, durissimo nella sua anima, si spezza al primo urtare con una superficie rigida. Se rappresentiamo la canna con dolcezza, apertura mentale, sentimentalismo, onestà intellettuale ed invece rappresentiamo il vetro con chiusura mentale, rudezza, inflessibilità, cocciutaggine... cosa vuoi essere tu? Una canna apparentemente fragile oppure un coccio di vetro, apparentemente forte?

Amare è una esperienza meravigliosa, diventa dolorosissima quando questo amore è rivolto alla persona sbagliata.

Un fiore quando si schiude dalla dura Terra è molto sofferente... ma poi vedrà la luce.

Quando si ha il piacere di incontrare una persona... l'attesa, seppur breve, è sempre troppo lunga.

Non considerare mai i problemi come tali. Piuttosto considerali come una opportunità per migliorare la capacità di adattamento, la creatività, la flessibilità. Ovvero i problemi sono fatti per essere superati.

Quando sei in viaggio apri il tuo cuore (sentimenti) ed i tuoi occhi (razionalità) alla ricerca e quindi alla conoscenza delle sottili o grandi differenze con gli altri popoli. Al tuo ritorno sarai molto più ricco dentro, perché potrai differenziarti e confrontarti con altri modi di vivere e pensare, che hai apprezzato e conosciuto nel tuo viaggio.

La Vita è una metafora o meglio una rappresentazione teatrale nella quale ognuno di noi ha la sua parte. Chi si accontenta di fare la comparsa, chi di recitare un ruolo secondario, chi vuol fare il protagonista. Infine ci sono i registi più o meno occulti e corretti che muovono le fila dietro le quinte.

Amare è gratis, odiare costa tanto... per cui è molto meglio amare che odiare. Un sorriso, un saluto ti apre la vista al mondo, l'egoistica chiusura in se stessi genera soltanto rivalsa e vendetta. Lavora ogni giorno perché quando passi per la via, si schiudano soltanto cordiali sorrisi.



Che senso ha rimanere sempre uguali a se stessi?

Che senso ha vivere di etichette date e ricevute?

Che senso ha guardare le cose sempre dallo stesso punto di vista?

Perché dunque non avere la massima fiducia che le cose si possano mettere a posto quando tutto sembra andare storto?

Impara a valutare il risultato delle tue azioni a medio lungo termine e mai nel breve termine. Il contadino che semina il campo non va l'indomani a controllare se sono spuntate le piantine.

Le Verità non ti verranno mai disvelate nella loro totale completezza.

Lavora ogni giorno a livello intellettuale e spirituale.

Permetti al tuo inconscio di vedere e analizzare anche le più piccole sfumature.

Permetti alla tua anima di perdonare le bassezze umane. Infine segui il tuo istinto naturale e corri veloce e spedito verso la tua meta!

Non permettere alle tue preoccupazione per il tuo futuro di rovinare il tuo presente.

Se vuoi sognare ad occhi aperti, non immaginarti in un triste letto da sola/o mentre ascolti la tua canzone preferita. Piuttosto immaginati in un ruolo attivo. Sogna una lunga strada immersa nell'oscurità, una fila di alberi a delinearne i confini, il vento e la neve che la sferzano... di sotto il mare in tempesta... e tu lì a sperare che la neve attecchisca per prenderti a pallate... ma il calore dell'atmosfera e la natura fugace dei sentimenti non possono permettere questo... fatti comunque lo stesso pervadere dalla gioiosa immagine di Te Bambina/o che Ridi Felice.

Si cerca e si desidera ciò che non si ha e non ciò che si ha...

Non giudicare mai una persona per ciò che le vedi fare, perché dovresti conoscere ciò che “sente o prova” in quel dato momento. Ciò che sente o prova una persona dipende fondamentalmente dal suo vissuto, e il suo vissuto, la sua storia, lo conosce soltanto lei. Per cui noi non siamo in grado di giudicare una persona semplicemente vedendo ciò che fa.

Si può essere liberi nell'angusto spazio di una cella carceraria,  
si può essere prigionieri nell'infinito spazio di un deserto!  
È la nostra mente, il nostro stato d'animo a definire, determinare se siamo liberi o no.



Conoscere altre genti,  
altri popoli,  
altri usi e costumi nel nostro variegato mondo,  
ci permette di conoscere meglio noi stessi perché vediamo le  
piccole,  
grandi differenze che altrimenti resterebbero nascoste.

## DEDICHE D'AMORE

## *Sussurri.*

Sai e...  
non so se le mie sono poesie  
forse sono solo parole sussurate al vento  
ed alle orecchie  
della persona che amo  
in questo caso tu.

## *I Tuoi Occhi.*

vorrei leggere nei tuoi occhi le poesie che componi dentro di  
te  
poesie leggere e leggiadre come te  
leggere... che fluttuano eleganti nell'aria  
leggiadre... che ti riportano alle sensazioni della nostra beata  
e imberbe gioventù.

*Amo.*

amo la tua testa  
amo ciò che dici  
amo ciò che sei  
amo la tua voce  
amo la tua essenza  
amo il tuo passato divenuto presente  
amo i tuoi occhi  
amo la tua severa dolcezza.

*Sogno.*

Mi hai Sognato?

Io Sì... tutta la Notte.

Mi hai Pensato?

Io Sì... al mio Risveglio.

*Notte.*

La notte sarà meno ammaliante.

Le stelle più solitarie.

L'alba luminosa, ma non sfolgorante... senza le tue parole.

*Stelle Cadenti.*

Stelle cadenti  
come lacrime  
d'amor respinto,  
crucele, sopito.  
Adornano il cielo  
e come spille,  
i tuoi preziosi capelli.



*Il Fluire dei Sentimenti.*

I sentimenti ho imparato a lasciarli fluire,  
li immagino come un fiume in piena  
se l'acqua (i sentimenti) si blocca  
sono guai  
se invece fluisce  
anche se d'impeto  
poi passa  
... e domani è un altro giorno.

*Stella.*

Un giorno vidi una stella in cielo...  
Era bellissima e splendeva di luce vivida  
Tra le stelle nel cielo era la più ambita  
Perché era un diadema incastonato nella notte  
Un diadema talmente prezioso...  
Che non bastavano gli averi di mille Re

Un giorno la vidi questa stella  
Un bel Giorno, ma io ero ottenebrato  
Cominciai a tremare dalla felicità  
E mi chiesi come raggiungere quella stella  
Era necessario amore, comprensione, serenità  
Mi guardai attorno ma non avevo tutto ciò

Riuscii ugualmente a raggiungerla  
Ma non riuscii a trattenerla a me  
Potei risplendere della sua luce  
Potei vedere i suoi contorni  
Ma non potei dimostrarle quanto l'amavo  
Amore quella stella sei TU

*Insonnia.*

Notte anche stavolta ti venni a trovare...  
cullandomi nel tuo dolce abbraccio...  
in attesa di un nuovo giorno.

*Baci.*

Mia cara...

vuoi ricevere una calda coperta...

fatta con i miei baci?

*I Tuoi Occhi.*

i tuoi occhi come accattivanti lanterne,

i tuoi occhi come dolce richiamo,

i tuoi occhi come fari luccicanti visti dal mare in tempesta.



## Indice

### Percorsi dell'Anima

- 16 *Al Chiaro di Luna*
- 17 *Primavera.*
- 18 *Appassionata.*
- 19 *Fiocco di Neve.*
- 20 *Amor Deluso a Pantelleria.*
- 21 *Rosmarino.*
- 22 *Aquila.*
- 23 *Lande.*
- 24 *Brezza Mattutina.*
- 25 *Vivi.*
- 26 *Bruma.*
- 27 *Luna.*
- 28 *Come una Sirena.*
- 29 *Non ti Curar di Loro.*
- 30 *Eventi Atmosferici.*
- 31 *Tutto Tace.*
- 32 *Il Mare.*
- 33 *Desiderio.*
- 34 *Destino Crudele.*
- 35 *Esalazione.*
- 36 *Risveglio.*

- 37     *Silenzio.*  
38     *Dedica al Sole.*  
39     *Gelosia.*  
40     *Anuja*  
67     *Sussurri.*  
68     *I Tuoi Occhi.*  
69     *Amo.*  
70     *Sogno.*  
71     *Notte.*  
72     *Stelle Cadenti.*  
73     *Il Fluire dei Sentimenti.*  
74     *Stella.*  
75     *Insonnia.*  
76     *Baci.*  
77     *I Tuoi Occhi.*





europa  
edizioni

